

16 Aprile 2019 / Tags: eolico, fotovoltaico, mercati rinnovabili, rinnovabili, utility

# Le fonti rinnovabili sempre più importanti per le grandi utility europee

Redazione QualEnergia.it

L'analisi di Althesys sulle top 20 europee: peso delle FER, investimenti, internazionalizzazione,



CONDIVIDI

[f](#) [v](#) [G+](#) [in](#)

Nel 2018 su 20,7 GW di nuova potenza installata nell'UE28 ben il **95%** è stata da **rinnovabile**.

L'eolico ha prevalso con 10,1 GW (49%), seguito dal solare con 8 GW (39%). Questi investimenti sono stati compiuti sia dai *player pure renewable* che dalle **maggiori utility**.

Sulla spinta delle politiche per la transizione energetica e dei target dell'Ue al 2030, le principali imprese elettriche europee, spesso *incumbent* o campioni nazionali, **stanno infatti trasformando il settore**, seppur con intensità e modalità differenti. E uno dei driver questa evoluzione sono appunto le rinnovabili.

La tendenza è messa in evidenza nell'ultimo **Irex Report** di Althesys.

Le prime 20 utility elettriche europee per ricavi - mostra lo studio - mantengono un ruolo centrale nella profonda trasformazione del settore e rappresentano nel 2017 circa il **45%** della capacità di generazione e il **32%**, pari a **166 GW**, di **quella rinnovabile in Europa**.

Le Top 20 gestiscono, inoltre, nel resto del mondo **altri 62 GW di potenza da rinnovabili**, arrivando così a un totale di **228 GW**.

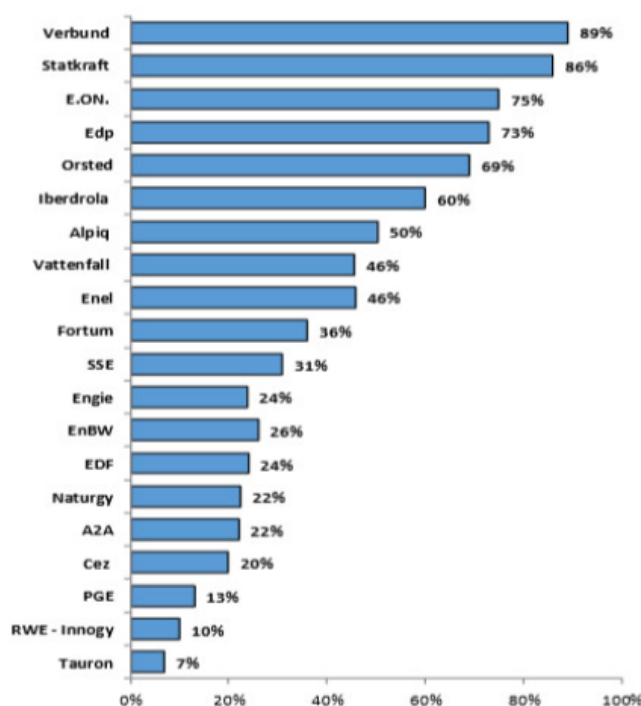
Azienda	Nazione	Anno	Potenza (GW)	FER (GW)
A2A	Italia	2010	6,5	2,1
		2017	8,6	1,9
Alpiq	Svizzera	2010	6,6	3,2
		2017	5,9	3,0
Cez Group	Repubblica Ceca	2010	15,0	2,4
		2017	16,2	3,3
EDF	Francia	2010	133,9	24,8
		2018	133,9	32,7
Edp	Portogallo	2010	22,0	13,2
		2017	27,2	19,9
EnBW	Germania	2010	15,5	3,1
		2017	13,1	3,4
Enel	Italia	2010	97,3	34,7
		2018	85,6	39,2
Engie	Francia	2010	112,6	23,6
		2018	104,3	28,1
E.ON	Germania	2010	68,5	10,4
		2017	8,3	6,2
Fortum	Finlandia	2010	14,1	4,7
		2017	13,7	5,0
Iberdrola	Spagna	2010	45,0	22,5
		2017	48,5	29,1
Naturgy	Spagna	2010	17,3	2,9
		2017	15,5	3,5
Orsted	Danimarca	2010	7,4	3,4
		2018	9,2	6,4
PGE	Polonia	2010	12,2	2,0
		2017	16,3	2,2
RWE - Innogy	Germania	2010	52,2	2,9
		2017	43,3	4,1
SSE	UK	2010	11,3	2,4
		2017	10,6	3,3
Statkraft	Norvegia	2010	16,0	13,3
		2017	17,5	15,1
Tauron	Polonia	2010	5,6	0,1
		2017	4,9	0,3
Vattenfall	Svezia	2010	39,9	13,4
		2017	31,2	14,4
Verbund	Austria	2010	9,3	7,0
		2017	9,7	8,6

A fine 2017 la capacità rinnovabili delle 20 utility era cresciuta del 19% rispetto al 2010 (+5,5% sul 2016), mentre la quota media sul totale installato è passata dal 27% del 2010 al 37% del 2017.

Al netto dell'idroelettrico, **le FER sono raddoppiate**, passando da circa 40 a 80 GW. Dal 2010 al 2017/18, quasi tutte le imprese hanno aumentato la percentuale di rinnovabili sul totale.

Le rinnovabili **costituiscono almeno il 50% della potenza installata per il 35% delle utility**. Predomina sempre l'idroelettrico, che vale il 63% delle FER totali, seguito dall'eolico (31%), che ha segnato la maggior crescita nel periodo considerato (+180%).

### Top 20 utility: % rinnovabili



Lo sviluppo delle rinnovabili porta con sé una crescente **internazionalizzazione**.

I gruppi che più puntano su queste fonti investono **maggiormente all'estero** rispetto alle altre, ancora legate ai mercati domestici. Le rinnovabili delle Top 20 sono localizzate per il 72,8% della potenza in **Europa**, che **continua però a perdere peso** (era l'81,5% nel 2010 e il 76% nel 2016), pur rilevando un aumento in valore assoluto.

I top 20 player europei – mostra l'Irex Report – hanno **già pianificato circa 78 GW di nuove rinnovabili entro il 2025** (+34% rispetto a fine 2017).

Nel complesso dei piani di espansione dei maggiori gruppi si può stimare una **prevalenza dell'eolico**, che è pari al 75% del totale delle rinnovabili.

I **paesi target** si confermano in Europa essere i seguenti: Regno Unito, Germania, Paesi Nordici, Francia, Penisola Iberica e Italia. Nel mondo le nazioni più attraenti sono: USA, Messico e America Latina, in particolare Brasile, Perù, e Cile. Le potenzialità per l'idroelettrico sono soprattutto in Sud America, con prevalenza del Brasile. Altri paesi oggetto di attenzione da parte dei maggiori gruppi europei sono India (solare ed eolico), Taiwan (eolico), Sud Africa e Australia.

L'espansione nelle FER – spiegano gli analisti – comporta in diversi casi un riassetto della struttura societaria o delle business unit, con la costituzione di **società ad hoc per le rinnovabili**. In alcuni, come nello swap RWE-E.On, tuttora in esame presso la Commissione UE, cambia il disegno stesso dei gruppi.

Inoltre, nel 2017 e nel 2018 si è assistito ad **operazioni di re-branding** per adeguare il marchio dell'azienda alle esigenze della transizione, mettendo in luce l'impegno nelle fonti rinnovabili e/o eliminando dal nome riferimenti ai combustibili fossili.